



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8BX00R

IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Territorio densamente popolato e in espansione. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio. La composizione variegata del tessuto sociale è occasione di arricchimento interculturale. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca.</p>	<p>In alcuni plessi si registra la presenza di alunni particolarmente svantaggiati provenienti da situazioni di emergenza abitativa con bisogni educativi speciali. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana supera la media regionale e del Paese.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è situato nel X Municipio in una zona periferica di Roma sud. Territorio in progressivo sviluppo industriale e commerciale. Sono presenti numerose associazioni culturali e sportive che collaborano con la scuola per le attività extrascolastiche. L'Ente locale si occupa di fornire il servizio di refezione scolastica ed il servizio di assistenza di base agli alunni disabili. Diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio si impegnano con azioni volte a restituire al quartiere decoro urbano e cura del verde pubblico.</p>	<p>Eccessiva espansione abitativa con importante presenza di edilizia popolare ed assenza di un coerente piano regolatore. Poiché gli insediamenti sono sorti nel tempo e senza pianificazione, la zona risulta densamente popolata. Le attuali infrastrutture non sono in grado di soddisfare le diverse esigenze della popolazione. La collocazione periferica del territorio produce pendolarismo verso altre aree per cui un gran numero di famiglie non riesce a garantire un adeguato sostegno sociale e psicologico dei minori. La zona necessita di una maggiore riqualificazione rispetto al decoro urbano e al verde pubblico da parte delle istituzioni preposte.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola riceve finanziamenti: dallo Stato per il funzionamento amministrativo e didattico e per la partecipazione a bandi ; dalle famiglie per l'assicurazione integrativa, POF e viaggi; dalla Regione per adesione a bandi e per l'assistenza specialistica agli alunni disabili; dal Comune per la piccola manutenzione. La scuola dell'infanzia, ubicata nel quartiere Caltagirone, comprende: 5 aule, 3 aule polivalenti, 1 locale per il personale, 2 aule refettorio. Dal 18/19 funzionano sezioni a tempo normale. Le scuole primaria Calderini e secondaria Tuccimei, ubicate in Via Beschi, comprendono: 1 locale di vicedirezione ,1 aula</p>	<p>La scuola dell'infanzia di Via Amato, attualmente in costruzione, non è ancora fruibile per l'utenza del territorio, che soffre il disagio di spostarsi quotidianamente in un altro quartiere. Presenza di barriere architettoniche nel plesso di Via Orazio Amato e di via Beschi. Il plesso di scuola primaria e secondaria di Via Beschi necessita di interventi di ristrutturazione edilizia per il pieno utilizzo degli ambienti. A seguito dei gravi problemi strutturali intervenuti nell'a.s. 2015/16 ed evidenziati , il X Municipio a tutt'oggi non ha intrapreso azioni adeguate alla loro soluzione, con gravi conseguenze sull'attività didattica e</p>

<p>docenti, 32 aule ,1 palestra,1 biblioteca multimediale con Atelier creativo integrato,1 sala polivalente , 1 laboratorio di informatica, 2 copisterie ,2 aule studio, 1 mensa. LIM presenti quasi in ogni aula. Il plesso di scuola primaria Piero della Francesca (edifici di Via Signorini e Via Amato) è così strutturato: 28 aule,1 palestra con spogliatoi e servizi, 5 locali per Direzione ed Uffici di amministrazione, 1 locale per il servizio psicopedagogico, 1 sala mensa con annessa cucina e dispensa ,1 biblioteca, 1 copisteria , 2 laboratori di informatica, 1 sala teatro, altri laboratori (manipolazione, sala video). LIM presenti quasi in ogni aula. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con il Trenino Roma-Lido e bus di linea. La scuola è dotata di infrastrutture LAN WLAN e di attrezzature multimediali grazie ai finanziamenti europei.</p>	<p>sull'organizzazione interna. Scarsa manutenzione ordinaria delle strutture e scarsa cura del verde da parte dell'Ente Locale. Assenza di certificazione di prevenzione incendi degli edifici e di altra documentazione certificativa attestante lo stato delle strutture.</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Alta percentuale di personale docente con contratto a tempo indeterminato soprattutto nella scuola secondaria. L'età media dei docenti, compresa nella fascia 45 - 54 anni, è correlata ad una elevata esperienza professionale maturata nella scuola. Si registra una percentuale di docenti compresi nella fascia 34-44 anni più alta della media provinciale regionale e del Paese. Nella scuola primaria, la maggior parte dei docenti possiede una laurea. Nella scuola secondaria sono presenti docenti con formazione post-lauream o attestazioni di Dottorato di ricerca. Numerosi sono i docenti della scuola primaria con certificazione linguistica per l'insegnamento della lingua inglese B1. Sono presenti nell'istituto docenti con certificazione informatica e/o certificazione CLIL Sono presenti, altresì, n. 3 docenti iscritti all'albo degli psicologi. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo, lavora stabilmente nell'istituto da oltre quindici anni ed ha acquisito una notevole conoscenza del territorio.</p>	<p>Eccessiva presenza di personale docente di sesso femminile soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria. Eccessivo avvicendamento del personale docente della scuola primaria per l'immissione in ruolo di docenti provenienti da altre regioni che, successivamente, si trasferiscono o richiedono l'assegnazione provvisoria per motivi di famiglia. Elevato numero di docenti nella scuola secondaria che operano su due o tre scuole con conseguenti problemi organizzativi.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La totalità degli alunni di scuola primaria e la quasi totalità degli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva. Gli esiti in uscita</p>	<p>Presenza di una distribuzione maggioritaria di valutazioni intermedie Notevole turn over di alunni stranieri in entrata e in uscita. Le percentuali di</p>

<p>dalla scuola secondaria si concentrano nella fascia tra il 7 e il 9. La fascia del 9 risulta aumentata in percentuale nell'anno scolastico 2018/19. La percentuale di alunni con esito 10, 10 con lode risulta superiore ai riferimenti nazionali e regionali.</p>	<p>abbandono scolastico nella scuola secondaria sono di poco superiori alla media provinciale, regionale e del Paese per la classe seconda nell'anno 2017/18 e per la classe terza nell'anno 2018/19 I pochi alunni che lasciano la scuola, solitamente provenienti da situazioni di svantaggio socio-culturale, si affidano all'istruzione parentale per recuperare gli anni scolastici. A tal fine vengono seguiti da volontari e/o da associazioni. Le percentuali di trasferimenti in uscita nella scuola secondaria nelle classi seconde e terze supera la media locale regionale e nazionale.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nelle fasce di voto medie (7-8-9)</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove Invalsi delle classi seconde l'Istituto raggiunge punteggi superiori alla media nazionale nella prova di matematica e rimane in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali nelle prove di italiano. Nelle classi quinte i risultati sono allineati con le medie di riferimento per le prove di matematica e per le prove di italiano in uno dei due plessi. Nelle classi terze di secondaria i punteggi risultano allineati con i benchmark di riferimento per le prove di italiano. La variabilità TRA le classi risulta bassa rispetto ai benchmark di riferimento nelle classi terze di scuola secondaria. La variabilità DENTRO le classi risulta allineata o di poco inferiore rispetto ai benchmark di riferimento in tutte le classi. La percentuale di studenti di classe seconda collocati nel livello 1 (il più basso) è allineata per l'italiano e di poco inferiore alle medie Lazio - Centro - Italia per la matematica; risulta allineata nelle prove di italiano e superiore nelle prove di</p>	<p>I risultati nelle prove di italiano delle classi quinte risultano inferiori ai benchmark di riferimento per classi di uno dei due plessi scolastici. I risultati delle prove di matematica delle classi terze risultano di poco inferiori alle medie regionali e nazionali. La variabilità TRA le classi risulta elevata e superiore ai benchmark di riferimento nelle classi quinte e seconde della scuola primaria.</p>

matematica per le classi quinte. Il numero degli studenti collocati nelle categorie 4 e 5 (più alte) risulta superiore ai riferimenti nazionali e regionali per le classi seconde. L'effetto scuola risulta positivo intorno alla media regionale nelle prove di italiano delle classi terze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggi conseguiti nelle prove INVALSI di italiano e matematica della scuola sono in linea a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Alcune classi si discostano in negativo dalla media regionale. La variabilità tra le classi di scuola primaria risulta ancora troppo elevata.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola: - è in grado di proporre numerosi percorsi progettuali per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, sociali e civiche; - è in grado di valutare le competenze di cittadinanza degli studenti (il rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, spirito di collaborazione e di gruppo) attraverso strumenti per la valutazione autentica: osservazione del comportamento, autovalutazione, compiti autentici; - ha elaborato un completo curricolo di Istituto verticale per competenze integrato con la declinazione delle competenze sociali e civiche e della competenza Imparare ad imparare ed utilizza criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; - è continuamente alla ricerca di percorsi innovativi e adeguati a sviluppare competenze sociali e civiche legate al rispetto di sé e degli altri e delle regole condivise. Le competenze sociali e civiche vengono costantemente tenute in conto nella elaborazione delle UdA. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate attraverso percorsi innovativi e strategie per imparare ad apprendere e competenze legate allo spirito di iniziativa e imprenditorialità

Punti di debolezza

I documenti di programmazione e gli strumenti di valutazione oggettiva finalizzati alla rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza sono oggetto di studio e di riflessione per essere adeguati ed integrati. Permangono in via residuale forme di comportamento trasgressivo delle regole scolastiche e di convivenza civile per prevenire e contrastare le quali la scuola utilizza sia strumenti preventivi che sanzionatori secondo il regolamento scolastico.

valutabili attraverso compiti autentici. Dal 2017-18, la certificazione delle competenze avviene attraverso il modello ministeriale e la documentazione fornita dall'Invalsi. Il numero degli episodi di trasgressione delle regole sociali e civiche risulta notevolmente diminuito

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si impegna costantemente nell'offrire ai suoi alunni opportunità di crescita e di formazione sociale e civica proponendo numerose iniziative progettuali originali ed innovative per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che è in grado di valutare elaborando e utilizzando strumenti di valutazione adeguati. Le competenze sociali e civiche risultano migliorate.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Sia il punteggio conseguito dagli alunni delle classi quinte nelle prove di italiano e matematica a distanza di tre anni dalle prove delle rispettive classi seconde, sia quello ottenuto dagli alunni delle classi terze nelle prove di italiano e matematica a distanza di tre anni dalle prove svolte in classe quinta denotano mediamente una conferma dei risultati, sebbene ci sia una certa variabilità tra le classi.

Punti di debolezza

L'evoluzione dei dati relativi ai risultati ottenuti dagli alunni delle classi terze a distanza di tre anni dalle prove svolte in classe quinta non risulta utile a valutare il lavoro didattico in continuità poiché nel nostro Istituto vi è un'alta percentuale di studenti che si sposta in altri istituti. Non si possiedono dati per valutare a distanza i risultati degli alunni che escono dal I ciclo di studi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Non è possibile conoscere i risultati che gli alunni usciti dalle classi quinte conseguono nella scuola secondaria di primo grado in quanto vi è un'alta percentuale di studenti che si sposta in altri istituti.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale per competenze per tutte le discipline, integrato, con la declinazione delle "Competenze sociali e civiche" e "Imparare a imparare", sulla base delle Indicazioni Nazionali e sul quadro europeo delle competenze chiave. Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative. La scuola individua i traguardi di competenza che gli studenti, nei diversi anni, dovrebbero acquisire e le competenze chiave, esplicitate nel documento della certificazione delle competenze. I docenti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Per la progettazione didattica vi sono strutture di riferimento: dipartimenti disciplinari, commissioni, referenti di progetto, coordinamento della funzione strumentale. I docenti della scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele per tutte le discipline. I docenti della scuola dell'infanzia programmano periodicamente le attività educative e didattiche comuni relative ai campi di esperienza. I docenti di scuola secondaria, attraverso il ricorso alle piattaforme messe a disposizione dal web tra cui il registro elettronico, condividono strumenti di programmazione e di valutazione. La scuola stabilisce un calendario di incontri di programmazione interdisciplinare e di verifica del POF che consente di elaborare proposte, analizzare le scelte adottate e revisionare la progettazione. La scuola primaria e secondaria sono in grado di individuare criteri comuni di valutazione per tutte le discipline, per il comportamento e per il livello globale di maturazione. La scuola dell'infanzia utilizza prove strutturate costruite dagli insegnanti per l'ambito linguistico, adottando criteri comuni per la correzione e valutazione. La scuola primaria utilizza prove strutturate costruite dagli insegnanti</p>	<p>Nella scuola secondaria vi sono contrattualmente tempi ridotti per condividere la programmazione elaborata durante gli incontri calendarizzati di dipartimento. Nella scuola secondaria ancora non vengono utilizzate in modo sistematico e con regolarità prove di verifica strutturate e condivise in itinere. Sono ancora da elaborare prove in uscita e in ingresso condivise fra le classi ponte dei vari ordini scolastici, secondo gli obiettivi e le competenze indicate nel curricolo verticale. Il curricolo verticale va completato con la declinazione della competenza chiave "Spirito di iniziativa e imprenditorialità".</p>

<p>per tutti gli ambiti disciplinari, adottando criteri comuni per la correzione e valutazione delle prove. La scuola secondaria utilizza con regolarità prove strutturate per classi parallele in ingresso e in uscita in tutte le classi. La scuola secondaria organizza pause didattiche annuali con sospensione della programmazione ordinaria che prevedono la strutturazione di moduli di recupero e di potenziamento. Nella scuola primaria e secondaria vengono utilizzati strumenti per la valutazione autentica e modelli di documentazione della stessa. La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti con percorsi formativi personalizzati in orario curricolare ed extracurricolare con associazioni esterne.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola individua figure di coordinamento per gestire spazi laboratoriali e supporti didattici; ha rinnovato le attrezzature multimediali potenziando gli ambienti digitali. Un animatore digitale coordina le attività relative ai laboratori e alle innovazioni didattiche. La scuola è stata destinataria di finanziamenti europei (PON 2014-2020) per potenziamento degli ambienti digitali e di finanziamenti legati all'attuazione del Piano Scuola Digitale- Azione 24-Atelier creativi. Docenti referenti elaborano un calendario di accesso ai laboratori per garantire pari opportunità di fruizione. L'articolazione</p>	<p>Va completata in poche aule la dotazione di LIM. Difficoltà di gestione della biblioteca di Via Beschi per assenza di personale esclusivamente destinato. Difficoltosa collaborazione tra colleghi a causa del pendolarismo, in alcune situazioni. I docenti della scuola secondaria hanno contrattualmente poco tempo a disposizione per confrontarsi in sede di consigli o dipartimenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula e lo fanno per lo più in modo informale. Va implementata una progettazione interdisciplinare condivisa che si avvalga degli ambienti di apprendimento digitali. Esistono alcune</p>

oraria e risponde alle esigenze di apprendimento. I servizi di Biblioteca, con dotazione complessiva di circa 5000 titoli, sono: Catalogo Opac; Reference desk; docente dedicato (Insegnante Attività Parascolastiche) nel plesso di Via Amato; inserimento della biblioteca nella Bibliorete delle Biblioteche Scolastiche Laziali; coordinamento di attività di promozione della lettura. Fruizione biblioteca: Via Amato accesso mensile per tutte le classi; - Via Beschi prestito-classe e allestimento di un BiblioFabLab. La scuola attua modalità di apprendimento cooperativo/laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una comunità di apprendimento. Le LIM, i laboratori, la biblioteca ed il teatro della scuola consentono di attuare un approccio metodologico innovativo e stimolante. La scuola promuove attività e progetti a classi aperte in un'ottica di continuità. Vengono utilizzate in varie classi modalità didattiche innovative (es. cooperative learning, flipped classroom) Sono utilizzate piattaforme digitali, bacheche virtuali e piattaforme per verifiche digitali, per reading e listening. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie (Generazioni Connesse, E-twinning). I docenti di scuola primaria si confrontano settimanalmente sulle metodologie didattiche utilizzate. La scuola ha elaborato un regolamento di Istituto condiviso e pubblicato sul sito web. Le relazioni tra studenti, tra studenti e docenti e tra docenti sono positive. La scuola promuove iniziative per fronteggiare comportamenti problematici da parte degli studenti in collaborazione con Istituto di Ortofonia (attivazione di sportello d'ascolto per alunni e genitori della scuola secondaria); aderisce a progetti proposti dall'Ente Locale e/o da associazioni di volontariato; individua figure di coordinamento per l'inclusione degli alunni con disagio e disabilità (sportello d'ascolto genitori di scuola primaria, realizzazione di corsi sulla genitorialità, consulenze psicopedagogiche); percorsi per alunni con forte disagio nella secondaria (con volontari della Chiesa Apostolica) I comportamenti problematici sono affrontati applicando il Regolamento Disciplinare. Gli interventi risultano quasi sempre efficaci.

situazioni di frequenza irregolare sistematica (assenze e ritardi) che però vengono continuamente monitorate. In alcuni casi molto particolari le azioni promosse dalla scuola per contrastare comportamenti problematici non risultano efficaci.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative ma la loro diffusione non è generalizzata. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola è in grado di promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise dalla comunità scolastica. I conflitti sono gestiti, solo in sporadici casi le modalità adottate risultano inefficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola: individua figure di coordinamento per le attività di inclusione (disabilità, disagio scolastico, alunni stranieri); realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti curricolari e di sostegno, in collaborazione, formulano Piani Educativi Individualizzati, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi. La scuola ha predisposto un modello comune per il Piano Didattico Personalizzato secondo la normativa vigente e ha realizzato un piano annuale di inclusione ed un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri. La scuola offre un servizio psicopedagogico di supporto sia al processo di insegnamento-apprendimento (attivazione di procedure per la rilevazione di alunni BES, coordinamento procedura per approfondimento diagnostico, predisposizione di interventi diretti ed indiretti volti a potenziare l'inclusione, coordinamento dei gruppi di studio/lavoro per l'inclusione di alunni BES, predisposizione /revisione della modulistica funzionale all'inclusione di alunni BES), sia agli alunni e alle famiglie (progetto genitori "Incontrarsi per crescere", sportello di ascolto per genitori e alunni). Favorisce numerosi progetti e attività: - laboratori e corsi pomeridiani - progetti interculturali - corsi pomeridiani di lingua, cultura e civiltà romana - corsi pomeridiani di supporto allo studio in collaborazione Associazioni e Cooperative sociali - progetti di contrasto al bullismo e cyberbullismo - progetti in rete (es: Relazioni a catena), finalizzati a combattere situazioni di insuccesso scolastico, assenteismo, bocciature, abbandoni, mancata integrazione e/o valorizzazione delle capacità degli allievi attraverso attività di orientamento alla scelta della scuola superiore, attività di supporto agli alunni stranieri nell'apprendimento della lingua (L2), valorizzazione dell'Intercultura e di competenze interdisciplinari e collaterali rispetto a quelle scolastiche. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, attivando percorsi personalizzati. Organizza percorsi per il recupero di alunni a rischio disagio sociale, per favorirne l'inclusione e l'integrazione sia nella</p>	<p>Difficoltà di comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri per assenza di mediatori culturali. In virtù della problematicità dell'utenza, sarebbe necessario il potenziamento del servizio psicopedagogico. A fronte della presenza di un numero di disabili certificati notevolmente superiore alla media nazionale e regionale non vi è un altrettanto organico di docenti di sostegno con apposito titolo di specializzazione. Eccessiva mobilità nel territorio e numero elevato di alunni stranieri in alcuni plessi. Nonostante le strategie di supporto attivate per fronteggiare le problematiche permangono ancora alcune difficoltà di inclusione.</p>

<p>quotidianità del lavoro scolastico, sia con gli interventi trasversali curricolari e organizza attività formative extracurricolari in orario pomeridiano. La scuola incentiva le potenzialità di alunni particolarmente dotati riconoscendone i risultati con numerose iniziative e attività. La scuola secondaria organizza pause didattiche di sospensione delle attività ordinarie che prevedono moduli di recupero e di potenziamento.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola individua figure di coordinamento per la gestione delle attività di continuità e orientamento e programma: - incontri tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; - incontri tra i docenti dei diversi gradi scolastici per progettare le attività di continuità; - partecipazione ad attività educative e didattiche degli alunni in uscita dalla primaria in classi di scuola secondaria e degli alunni in uscita dall'infanzia in classi di scuola primaria; - progetti comuni tra studenti delle classi iniziali e terminali dei vari gradi scolastici. - incontri con le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria per informare sulle attività e l'organizzazione rispettivamente della scuola primaria e secondaria. - manifestazioni durante e alla fine dell'anno scolastico aperte alle famiglie con il coinvolgimento di alunni dei diversi ordini di scuola, Nell'a.s. 2018/19 gli interventi per garantire la continuità sono stati efficaci e si è registrato un notevole aumento di iscrizioni di alunni alla classe prima di scuola secondaria provenienti</p>	<p>Si ritiene necessario favorire ulteriori occasioni di incontro fra docenti dei diversi gradi scolastici per un confronto e condivisione metodologico - didattica e per l'elaborazione di prove d'ingresso condivise fra gli ordini di scuola. Le scelte effettuate da parte delle famiglie corrispondono ai consigli orientativi in misura inferiore ai benchmark di riferimento regionali e nazionali.</p>

dal medesimo Istituto. La scuola è in grado di realizzare percorsi di orientamento per tutte le classi terze per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso: - attività didattiche finalizzate ad orientare lo studente verso il proprio progetto di vita; - incontri con esperti, somministrazione di test, visite a scuole o strutture che organizzano open day; - interventi informativi svolti dal personale interno sulla struttura dell'istruzione superiore in Italia; - distribuzione del materiale informativo inviato dalle varie scuole; - interventi di insegnanti e alunni rappresentanti delle varie scuole del territorio; - elaborazione del consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe secondo le capacità e le attitudini del singolo alunno. Nell'anno scolastico 18/19 è iniziato un progetto di orientamento organico biennale all'interno del progetto Relazioni a catena, coinvolgendo le classi terze e seconde con attività formative ed informative rivolte agli alunni e alle famiglie. Per orientare e garantire un passaggio sereno degli alunni con bisogni educativi speciali, la scuola organizza attività con gli alunni ed incontri con le famiglie e con i docenti referenti di altre scuole.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono esplicitati nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del PTOF e nel Programma Annuale. Il collegio aggiorna annualmente il POF tenendo conto dell'atto di indirizzo, effettuando modifiche ed integrazioni. L'iter di aggiornamento segue una procedura formalizzata: proposte dei consigli di (inter) classe, elaborazione da parte della commissione POF, su delega del collegio docenti; approvazione nel CD e adozione nel Cdl. La missione dell'istituto e le priorità sono rese note all'esterno, presso le famiglie e il territorio, tramite il POF, il sito della scuola, gli incontri con le famiglie, la divulgazione di brochure informative. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso: riunioni del gruppo di autovalutazione; riunioni di verifica dei gruppi di lavoro; organi collegiali: consiglio di (inter)classe/sezione; commissione POF; collegio docenti.; monitoraggi relativi a progetti interdisciplinari; relazioni di verifica delle funzioni strumentali. La propria attività viene socialmente rendicontata attraverso le relazioni del Dirigente Scolastico al Programma Annuale e al Conto Consuntivo pubblicate annualmente in Amministrazione Trasparente e la relazione sullo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento del gruppo di autovalutazione al collegio docenti. La scuola ha individuato 5 Funzioni Strumentali e 4 Coordinatori di macroarea. Queste figure hanno una precisa visione delle loro funzioni di ruolo e delle attività ad esse connesse. Nel Piano delle attività, elaborato dal DSGA ed adottato dal DS, c'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA, per quanto riguarda gli incarichi specifici e per l'intensificazione di prestazioni lavorative. Il Fondo di Istituto è ripartito circa per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA. Al fondo si aggiungono le risorse provenienti dal Bonus docenti e da altri progetti. La sostituzione dei docenti assenti è effettuata anche con le risorse delle ore eccedenti e il ricorso al personale interno. Generalmente nella scuola primaria/infanzia si ricorre a supplenze esterne dal II giorno di assenza. Buon livello di coerenza tra scelte educative del Piano dell'Offerta Formativa e allocazione delle risorse economiche definite nel P.A. La spesa media per progetto è di € 5302. Tutti i progetti contenuti nel POF 18/19 contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PdM; tra questi è data priorità ai progetti di formazione del personale, di potenziamento delle competenze digitali e di continuità/orientamento. La ripartizione delle risorse viene effettuata facendo in modo che i suddetti progetti possano essere implementati.</p>	<p>Mancano indagini finalizzate alla rilevazione dei bisogni ed aspettative dei portatori di interesse esterni. Alcune famiglie sono ancora sprovviste di competenze e mezzi tecnologici per accedere al sito e alla piattaforma gestionale utilizzata dalla scuola. Mancanza di un bilancio sociale adeguatamente strutturato. Pochi docenti sono disponibili ad assumere incarichi di responsabilità. Pertanto, i compiti a carico dei docenti disponibili a ricoprire posizioni apicali risultano abbastanza gravosi. Difficoltà a sostituire i docenti assenti con supplenti in graduatoria. Le proposte progettuali sono numerose e talvolta creano problemi organizzativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è attiva nel raccogliere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e ha promosso nell'as 18/19 percorsi di formazione sui seguenti temi: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; didattica per competenze e innovazione metodologica; inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, bullismo e cyberbullismo, intercultura, orientamento. I corsi attivati sono i seguenti: Biblio-Fab.Lab, Didattica digitale e nuove tecnologie a scuola; Metododo Feuerstein; Teatro sociale e civico come strategia per l'educazione; Educazione non formale e didattica per competenze; Il docente orientante. Alcuni percorsi formativi sono stati realizzati a livello di istituzione scolastica, altri a livello della rete di ambito o da parte di soggetti esterni. E' stata completata la formazione legata all'Atelier creativo con il percorso di formazione in situazione. La qualità dei percorsi formativi è alta, incontra il gradimento dei docenti ed ha una ricaduta positiva sulle attività didattiche. La scuola assicura la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. La scuola si attiva per raccogliere le competenze del personale attraverso i colloqui con il Dirigente Scolastico e schede strutturate. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane (assegnazione di incarichi, assegnazione alle classi, suddivisione del personale nei plessi). Il Comitato di valutazione ha individuato i criteri per l'attribuzione del bonus premiale. E' stato elaborato un database che raccoglie le esperienze professionali e le competenze extra professionali dei docenti titolari. La scuola sollecita la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con le seguenti modalità organizzative: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di studio e di ricerca anche con condivisione su cloud. I gruppi di</p>	<p>L'avvicendamento dei docenti da un anno all'altro comporta una dispersione delle competenze acquisite durante i corsi di formazione. Non tutti i docenti hanno restituito la scheda strutturata per la rilevazione delle competenze. Va maggiormente implementata la condivisione dei documenti e dei materiali didattici per mezzo di un archivio di istituto ed utilizzando al meglio le funzioni del nuovo Registro elettronico fornito dalla piattaforma Axios.</p>

<p>lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola. Le tematiche maggiormente sviluppate sono: -Criteri comuni per la valutazione degli alunni -Curricolo verticale -Competenze in ingresso e in uscita - Accoglienza/continuità/orientamento -Raccordo con il territorio -Piano triennale dell'offerta formativa - Temi disciplinari e multidisciplinari -Inclusione e differenziazione In uno dei plessi esiste un "centro servizi" dove sono archiviati numerosi materiali didattici in forma cartacea e digitale per la condivisione. Il sito web della scuola e la piattaforma del RE Axios dispongono di un'area riservata ai docenti nelle quali possono archiviare materiali e strumenti di lavoro. I docenti riconoscono e condividono l'importanza del confronto professionale e dello scambio ed archiviazione di materiali didattici.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di ottima qualità e che rispondono pienamente ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. I docenti condividono materiali didattici di vario tipo per aree disciplinari o per classi parallele.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a 6 reti di scuole: 1. RETE DELL'AMBITO X; 2. RETE DI SCOPO per la formazione del personale dell'AMBITO X; 3. RETE DI SCOPO per l'integrazione scolastica dell'AMBITO X; 4. RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE LAZIALI; 5. RETE ASAL; 6. RETE PER LA CONVENZIONE DI CASSA. La scuola promuove accordi, convenzioni e collaborazioni con: - COOPERATIVA SOCIALE MEDIHOSPES E MUNICIPIO X per la realizzazione di laboratori di sostegno didattico; - CHIESA APOSTOLICA per</p>	<p>Si segnala la necessità di una più organica e condivisa programmazione degli interventi educativi fra scuola ed extra scuola con l'ente locale. Si riscontra una scarsa partecipazione delle famiglie agli incontri formativi sulla genitorialità organizzati dalla scuola. Alcune famiglie sono ancora sprovviste di mezzi o competenze digitali per accedere alle comunicazioni attraverso il sito o il registro elettronico. Nel corrente anno scolastico non sono state attivate modalità strutturate per raccogliere idee e suggerimenti dei genitori.</p>

<p>laboratori di supporto al disagio scolastico. - ASL RMC per progetto UNPLUGGED. - C.I.A.O. ONLUS” per il supporto scolastico pomeridiano; - I.D.O. per sportello d’ascolto per alunni e genitori e laboratorio teatrale pomeridiano; - MIUR E MINISTERO ROMENO per l’insegnamento della lingua, cultura e civiltà romana (LCCR); - AIM per la realizzazione del progetto Relazioni a Catena; - CENTRO DI CULTURA EBRAICA per progetto memoria; - CENTRO ASTALLI per attività di ricerca e documentazione sulle tematiche dei rifugiati e dell’asilo politico; - COMUNE DI RAVENNA per scambi culturali; - V.I.S. per gemellaggi con paesi in via di sviluppo; Le ricadute delle collaborazioni sono positive. Buona la collaborazione dei genitori alla realizzazione di interventi formativi e progetti oltre che per la definizione del regolamento di istituto e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La comunicazione con la maggior parte delle famiglie, attraverso strumenti on line (registro elettronico, sito web, e - mail) è efficacemente realizzata. La scuola si confronta positivamente con il Comitato dei genitori e con i rappresentanti nel consiglio di Istituto ascoltando istanze e proposte con atteggiamento dialogico e costruttivo.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio con poche punte di eccellenza.

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti con valutazione alta in uscita dal primo ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completamento del curricolo di istituto con la declinazione delle competenze trasversali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Affinamento di strumenti di programmazione, di verifica e di valutazione oggettiva finalizzati alla rilevazione delle competenze di base e di cittadinanza.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzazione delle modalità e strumenti di verifica fra le classi ponte dei diversi ordini di scuola.

4. Ambiente di apprendimento

Ampliamento degli ambienti di apprendimento digitalizzati.

5. Ambiente di apprendimento

Diffusione fra i docenti di metodologie didattiche innovative.

6. Continuità e orientamento

Incremento dei percorsi progettuali comuni ai diversi gradi scolastici.

7. Continuità e orientamento

Facilitare l'inserimento degli alunni ed orientare nelle scelte di vita successive.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Innalzamento della qualità ed efficacia della didattica attraverso la formazione dei docenti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Allineare gli esiti complessivi delle prove laddove essi risultino inferiori alla media regionale, centrale e nazionale rispetto alle scuole con lo stesso status socio-economico-culturale degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Affinamento di strumenti di programmazione, di verifica e di valutazione oggettiva finalizzati alla rilevazione delle competenze di base e di cittadinanza.

2. Ambiente di apprendimento

Ampliamento degli ambienti di apprendimento digitalizzati.

3. Ambiente di apprendimento

Diffusione fra i docenti di metodologie didattiche innovative.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Innalzamento della qualità ed efficacia della didattica attraverso la formazione dei docenti.

Priorità

Ridurre la varianza tra classi nei risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Contenere la varianza tra classi dove venga rilevata una disomogeneità tra i risultati rispetto alla tendenza delle scuole con lo stesso status socio-economico-culturale degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Affinamento di strumenti di programmazione, di verifica e di valutazione oggettiva finalizzati alla rilevazione delle competenze di base e di cittadinanza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzazione delle modalità e strumenti di verifica fra le classi ponte dei diversi ordini di scuola.

3. Ambiente di apprendimento

Ampliamento degli ambienti di apprendimento digitalizzati.

4. Ambiente di apprendimento

Diffusione fra i docenti di metodologie didattiche innovative.

5. Continuità e orientamento

Incontro tra docenti di diversi gradi scolastici per la costruzione di prove di verifica per l'accertamento delle competenze in uscita e in entrata.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze sociali degli studenti (assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, solidarietà, cura dei beni comuni, legalità).

Traguardo

Riduzione delle valutazioni di fascia medio - bassa nel voto di comportamento e del livello D al punto 6 della certificazione delle competenze nelle classi in uscita (quinta primaria e terza secondaria I grado).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completamento del curricolo di istituto con la declinazione delle competenze trasversali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Affinamento di strumenti di programmazione, di verifica e di valutazione oggettiva finalizzati alla rilevazione delle competenze di base e di cittadinanza.

3. Ambiente di apprendimento

Ampliamento degli ambienti di apprendimento digitalizzati.

4. Continuità e orientamento

Incremento dei percorsi progettuali comuni ai diversi gradi scolastici.

5. Continuità e orientamento

Facilitare l'inserimento degli alunni ed orientare nelle scelte di vita successive.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione degli interventi delle famiglie nella realizzazione dell'offerta formativa.

Priorità

Migliorare il comportamento degli alunni all'interno dell'ambiente scolastico nel rispetto dei Regolamenti d'Istituto.

Traguardo

Riduzione del numero delle violazioni del regolamento scolastico e delle relative sanzioni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Incremento dei percorsi progettuali comuni ai diversi gradi scolastici.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione degli interventi delle famiglie nella realizzazione dell'offerta formativa.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di migliorare i livelli di apprendimento elevando la percentuale degli studenti con valutazione alta in uscita dal primo ciclo, allineandola alla media regionale, è motivata dalla presenza di una fascia media consistente, come evidenziato dai risultati degli studenti agli esami di stato. La scelta di migliorare i risultati delle prove standardizzate è motivata dalla constatazione che in alcune classi e per alcune prove essi non risultano allineandole ai benchmark di riferimento nazionali regionali e centrali . Inoltre è necessario ridurre la varianza dentro le classi nei risultati delle prove standardizzate soprattutto nella scuola primaria. La scelta di migliorare le competenze sociali degli studenti, con particolare riferimento al rispetto delle regole, è motivata dalla presenza di alunni con disagio sociale non pienamente in grado di seguire le regole di civile convivenza, come si evince dai risultati conseguiti nel comportamento e nella certificazione delle competenze sociali e civiche.